



Estimated reading time: 4 minute(s)

L'agricoltura viene praticata da migliaia di anni. Molte società hanno sviluppato diversi sistemi di gestione per adattarsi meglio alle diverse esigenze e condizioni ambientali e climatiche.

Stiamo allevando gli animali nel modo giusto?

Sentiamo ogni giorno nei notiziari che **la produzione sta affrontando gravi problemi e che la sicurezza alimentare è garantita a tutti**. Grandi, a volte immateriali, fattori esterni come i *cambiamenti climatici*, *l'instabilità politica*, *le guerre* hanno tutti un ruolo, ma *l'inesperienza* e la *mancaanza di conoscenza* influenzano anche il lavoro degli agricoltori.

Come possiamo limitare i danni e aumentare la produzione agricola?

Comprendere i **diversi sistemi di gestione del bestiame** è il primo passo per sviluppare una **buona strategia**. I sistemi di gestione hanno un impatto diretto sulla produzione e sulle malattie, questo evidenzia la loro rilevanza.

Secondo la **FAO** sono **tre i principali sistemi di gestione del bestiame**:

1. produzione mista
2. sistemi di allevamento intensivo "senza terra"
3. sistema di produzione estensivo



Produzione mista

Comprende sia l'agricoltura che il bestiame e può essere intensiva o estensiva. Questi sistemi sono utilizzati per lo sfruttamento di terreni irrigati o non irrigati e sono comuni in alcune parti dell'America, dell'Europa e dell'Asia.

Agricoltura intensiva

È utilizzata principalmente per il **bestiame**. Gli allevamenti intensivi sembrano più simili a fabbriche e sono principalmente utilizzati per allevare *suini, polli, galline ovaiole, bovini e persino pesci*. Queste fattorie "senza terra" sono comuni in Nord America, Europa e Asia e in **aree densamente popolate** in generale, **dove la domanda di carne e proteine è molto alta.**

Coltivazione estensiva

Viene utilizzata su grandi terreni non coltivati in cui gli animali possono pascolare liberamente. L'agricoltura estensiva è principalmente scelta per il bestiame, per produrre *carne e latte, pecore e capre*. È più comune in America centrale e meridionale (Messico, Argentina, Brasile e Perù), in alcuni paesi dell'Africa meridionale (Sudafrica, Namibia e Botswana), in Australia, ma anche in Europa.